

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.)  
DEL COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA**

**ACCORDO DI PIANIFICAZIONE  
(art. 15 LR n° 11/2004)**



**PROVINCIA DI PADOVA**



**COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA**

## ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

**per la redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale di Carmignano di Brenta**

**CONSIDERATA** la necessità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Carmignano di Brenta e la Provincia di Padova, per la formazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

**VISTO** l'art.15 della LR 11/2004;

**VISTA** la DGR n. 3178 del 8/10/2004 , con la quale vengono adottati gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 della LR 11/2004;

**VISTO** il parere ai sensi della d.g.r.v. n° 3262 del 24/10/2006 della Commissione regionale per la VAS, in data 12.05.2009, n. 43;

### SI STABILISCE:

#### 1. che l'Accordo interviene tra:

- a) La Provincia di Padova quale ente competente all'approvazione del Piano, in coerenza con il P.T.C.P. ed il P.A.T.I. del Mediobrenta;
- b) il Comune di Carmignano di Brenta quale ente competente alla gestione della pianificazione comunale.

#### 2. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale Comunale che presenta i seguenti elementi:

##### a) Inquadramento fisico - morfologico e territoriale

Il territorio del Comune di Carmignano di Brenta è situato in provincia di Padova, sulla destra idrografica del Fiume Brenta e confina a Nord e Nord-Ovest con il Comune di Pozzoleone , ad Ovest con il Comune di San Pietro in Gù , a Sud con il Comune di Grantorto , ad Est con il Comune di Fontaniva ed a Nord-Est con il Comune di Cittadella. L'estensione territoriale è di mq. 14.73 a morfologia prevalentemente subpianeggiante , costituiti per interno dagli apporti alluvionali del Fiume Brenta che lambisce il margine orientale dell'intero territorio. Studi recenti hanno messo in evidenza che il fiume è stato nel passato, quando non era regimato entro margini adeguati, a frequenti divagazioni che ne hanno condizionato la costituzione litografica dei depositi alluvionali. Questi formano un materasso alluvionale di spessore compreso tra 300 e 400 metri. Nel dettaglio il territorio comunale si trova in una fascia di passaggio tra un'area meridionale di ghiaie indifferenziate ed una fortemente diversificata , caratterizzate da diffuse intercalazioni di materiali fini sabbiosi , limosi ed argillosi. Si tratta della zona di transizione tra l'alta e la media pianura , a cavallo della linea delle risorgive.

La fascia differenziata , proprio per la presenza di livelli impermeabili argillosi e limosi, anche molto potenti, assume un carattere molto importante dal punto di vista idrogeologico.



**b) Contenuti e finalità del Piano di Assetto del Territorio:**

- Contenuti

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è lo strumento di pianificazione urbanistica, che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio", al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso. Il Piano interessa ambiti comunali omogenei per caratteristiche insediativo-strutturali, geomorfologiche, storico-culturali e ambientali. Il Piano di Assetto Territoriale Comunale è redatto in conformità: ai contenuti di cui alla LR11/2004, agli specifici atti di indirizzo, alle direttive urbanistiche regionali del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP); agli indirizzi e politiche urbanistiche espressi dalle comunità locali.

- Finalità

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale informa le proprie scelte verso una trasformazione urbanistica funzionalmente equilibrata, armonica e policentrica ed uno sviluppo adeguato a soddisfare le esigenze socio-economiche del presente, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse del territorio, in particolare di quelle non riproducibili.

In particolare si propone di soddisfare le esigenze delle comunità perseguendo:

- la salvaguardia delle qualità ambientali, culturali ed insediative del territorio al fine della conservazione, tutela e valorizzazione dei beni naturali, culturali, architettonici ed archeologici;
- la tutela delle identità storico-culturali, la qualità e differenziazione dei paesaggi urbani ed extraurbani, al fine di realizzare la riqualificazione degli insediamenti storici ed il recupero del patrimonio edilizio ed ambientale, nonché il miglioramento della qualità degli insediamenti esistenti e del territorio non urbanizzato;
- la prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'uso del territorio e delle sue risorse, al fine di garantire la sicurezza degli abitati e la difesa idrogeologica dei suoli, redigendo uno studio approfondito per i seguenti tematismi:
  - ✓ Pianificazione energetica e ambientale (P.E.A.C.) con l'obiettivo di coordinare le azioni volte a ridurre i consumi energetici grazie all'efficienza, a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili e a ridurre le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera;
  - ✓ Pianificazione del sistema delle vie d'acqua di pioggia (P.C.A.), che evidenzii il sistema delle vie d'acqua, le problematiche di pericolosità idraulica e definisca le opere necessarie a mettere in sicurezza il territorio comunale;
  - ✓ Pianificazione acustica ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico 26/10/1995 n° 447 ed i relativi decreti attuativi, per la programmazione e la pianificazione del territorio in materia di salvaguardia dello stesso dall'inquinamento acustico.



Il piano assicura inoltre la tutela e valorizzazione dei valori paesistici riconosciuti, nonché la riqualificazione delle parti compromesse o degradate e l'attestazione di eventuali nuovi valori paesistici coerenti con quelli riconosciuti ed integrati con lo sviluppo economico e sociale sostenibile.

Le determinazioni del piano sono informate ad una approfondita e sistematica conoscenza di tutte le "componenti strutturali del territorio" di origine naturale ed antropica, finalizzate all'individuazione delle "risorse identitarie" ed alle loro correlazioni e integrazioni.

Il Piano di Assetto Territoriale Comunale individua al proprio interno gli Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, paesaggistiche, storico-culturali o insediativo-strutturali. Definisce inoltre "ambiti di tutela, valorizzazione e riqualificazione" del territorio in funzione del livello di integrità e rilevanza dei valori paesistici, al fine di permettere una lettura integrata delle componenti strutturali del territorio ed dei valori del paesaggio.

**3) di prendere atto del "Documento Preliminare" approvato dall'Amministrazione Comunale di Carmignano di Brenta con Deliberazione di Giunta Comunale n° 198 del 16.12.2008 e successiva revisione adottata con Deliberazione n. 13 del 18.02.2013;**

**4) di prendere atto delle modalità per la formazione degli archivi digitali del PAT, ai sensi dell'art. 50 lett. a) e f) e degli atti di indirizzo adottati con DGR 3178 del 8 ottobre 2004 , e precisamente:**

- a) Si ritiene utile precisare che il quadro conoscitivo, necessario alla redazione del PAT, debba essere rapportato alle specifiche caratteristiche del territorio, attraverso una lettura multidisciplinare che consenta di pervenire ad una valutazione critica nell'impiego dei dati, finalizzata a definire appunto le "condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni pianificabili", e le "condizioni di fragilità ambientale";
- b) La formazione del Quadro Conoscitivo deve intendersi come la costruzione di un catalogo delle informazioni associate alle competenze dei tre principali soggetti istituzionali (Comune, Provincia e Regione), organizzato e sistematizzato al fine di documentare il complesso delle conoscenze territoriali disponibili ai diversi livelli.
- c) La formazione del Quadro Conoscitivo deve necessariamente esplicitarsi nelle forme e nei contenuti, secondo le caratteristiche di ogni singolo ambito e livello territoriale esaminato, proponendo una lettura del territorio e delle sue componenti attraverso la compilazione delle seguenti matrici:

- 1. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE**
- 2. ARIA**
- 3. CLIMA**



4. ACQUA
5. SUOLO E SOTTOSUOLO
6. BIODIVERSITA'
7. PAESAGGIO
8. PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO, ARCHEOLOGICO
9. INQUINAMENTI FISICI
10. ECONOMIA E SOCIETA'
11. PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Tali matrici e i tematismi che le compongono dovranno essere strutturati seguendo le specifiche tecniche per la creazione delle banche dati e dei relativi metadati, secondo le indicazioni, previo accordo sulle eventuali modifiche ed integrazioni, della Direzione Urbanistica, avendo come riferimento l'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lettere a) e f) della LR 11/04.

d) sulla scorta del presente accordo il progetto dovrà indicare, con riferimento alle matrici di cui all'atto di indirizzo di cui all'art. 50 lett. a) e f) e loro modifiche ed integrazioni, quali dati sono necessari per l'analisi e le strategie di progetto del territorio in oggetto, e quali dati sono invece facoltativi o addirittura non utili a tale scopo.

**5) di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà avvenire in conformità agli atti di indirizzo di cui alle lettere a) e g) dell'art. 50 della LR 11/2004 e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:**

- a. relazione generale contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltrechè la sintesi del quadro conoscitivo;
- b. relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c. relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d. Norme tecniche;
- e. TAV. 1 Carta dei vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f. TAV. 2 Carta delle Invarianti;
- g. TAV. 3 Carta delle Fragilità;
- h. TAV. 4 Carta della Trasformabilità;
- i. altre elaborazioni che si ritengano necessarie;
- j. banca dati alfa numerica e vettoriale contenente gli archivi digitali di cui all'art. 13, 3° comma, lettera d) della L.R. 11/2004;
- k. Rapporto ambientale definitivo;
- l. Valutazione idraulica;
- m. Direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/97 adempimenti relativi alla verifica dell'incidenza dei siti di interesse comunitario (SIC) interessati in territorio comunale.

**6) di prendere atto del seguente programma dei lavori:**



- a. sottoscrizione dell'accordo di pianificazione entro il mese di luglio 2013;
- b. presa d'atto con deliberazione di Giunta Comunale dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5, nonché degli esiti delle consultazioni avvenute con le autorità ambientali come previsto dalla D.G.R. n. 791/2009, attraverso l'approvazione di apposita relazione che esponga le risultanze della concertazione e proponga il recepimento di eventuali modifiche al documento preliminare. Tale fase dovrà concludersi entro 3 mesi dalla sottoscrizione;
- c. redazione degli elaborati definitivi costituenti il PAT incluso l'elaborato di cui alla lettera j. del precedente punto 5 ed il Rapporto Ambientale tre mesi dal punto precedente;
- d. adozione del PAT da parte del Consiglio Comunale entro un mese dal punto precedente;
- e. convocazione della conferenza di servizi entro tre mesi dall'adozione del PAT per l'esame delle osservazioni e l'approvazione del piano;
- f. ratifica da parte della Giunta Provinciale entro un mese dalla conferenza di servizi conclusiva.

**7) di stabilire che al presente accordo di pianificazione dovrà essere data pubblicità attraverso avvisi pubblici, a mezzo stampa, via internet e mediante invio alle principali associazioni di settore;**

**8) obblighi reciproci:**

- a. La Provincia di Padova si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con il Comune di Carmignano di Brenta nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari e definendo i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del territorio. Il Gruppo di Progettazione sarà composto dai progettisti incaricati dal Comune affiancati da personale della Direzione Urbanistica Provinciale e della struttura tecnica comunale incaricata;
- b. Il Comune si impegna a :
  - rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione in loro possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del PAT;
  - fornire la collaborazione degli uffici comunali nell'attività di pianificazione;
  - a elaborare lo strumento urbanistico in collaborazione con la Provincia di Padova, attraverso il Gruppo di Progettazione ed il coordinamento congiunto definito nel Tavolo Tecnico, in coerenza con il P.T.R.C., il P.T.C.P. e con il P.A.T.I. del Medio Brenta, attraverso l'elaborazione grafica e su idoneo supporto Informatico (file shape organizzati su S.I.T.) delle tavole ed elaborati tecnici costituenti il progetto del Piano, nonché quelli del quadro conoscitivo, sulla base delle analisi del P.T.C.P. del P.A.T.I. integrate con i dati comunali.



**9) valutazione delle osservazioni:** le osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione e deposito, dovranno essere valutate in conferenza di servizi entro 90 (novanta) giorni dall'adozione del piano. Alla conferenza di servizi oltre al rappresentante del Comune e della Provincia di Padova potranno essere presenti i rappresentanti degli enti pubblici che detengano specifiche competenze disciplinari o che sono coinvolti nel procedimento di approvazione.

Le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi, coerenti con gli obiettivi del documento preliminare e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del piano che dovrà invece avvenire nei seguenti casi:

- a) inserimento di previsioni in contrasto con gli obiettivi del documento preliminare;
- b) aumento della capacità insediativa complessiva del piano al di fuori delle tolleranze dimensionali definite nella valutazione di sostenibilità del PAT;
- c) stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale contenute nel piano o inserimento di nuove previsioni di livello strutturale;
- d) modifica sostanziale o stralcio di ambiti soggetti a specifica trattazione disciplinare atta a garantire la tutela e conservazione delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali.

**10) gli interessati sottoscrivono il presente accordo**

a) Provincia di Padova

L'Assessore all'Urbanistica  
e Pianificazione Territoriale

- Mirko Patron -



b) Comune di Carmignano di Brenta

Il Vicesindaco

Assessore all'Urbanistica

- Alessandro Bolis -



Padova li, 31 LUG. 2013